

Trepuzzi, 16 febbraio 2021

AL Sindaco del Comune di TREPuzzi
Dott. Giuseppe Maria Taurino
Al Presidente del Consiglio Comunale di Trepuzzi
Dott. Alessandro Capodieci

OGGETTO: Mozione “REGOLAMENTO COMUNALE PER L’UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI SUL TERRITORIO”.

I sottoscritti Massimo Scarpa, Francesco Pezzuto, Oronza Renna, Luigi Renna e Giovanni Perrone, propongono la seguente mozione secondo quanto di seguito specificato.

Premesso che:

- il Comune di Trepuzzi non risulta essere dotato di un Regolamento per la disciplina dell’utilizzo dei prodotti fitosanitari sul proprio territorio comunale. In particolare, in aree agricole ed extra agricole;
- è necessario ridurre i rischi e gli impatti negativi sulla salute umana e sull’ambiente provocati dall’impiego dei pesticidi attraverso la sostituzione di sostanze pericolose con altre che lo siano meno, la messa in atto di pratiche agricole a basso apporto di pesticidi e la designazione di zone dove l’uso dei pesticidi è nullo.

Considerato che:

- la **direttiva 2009/128/CE del PARLAMENTO EUROPEO** stabilisce le norme per l’uso sostenibile dei pesticidi con l’obiettivo di ridurre i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull’ambiente e promuove l’uso di tecniche alternative, come le soluzioni non chimiche ai pesticidi;
- con il **Decreto legislativo del 14 agosto 2012, n. 150** – ed il **Decreto interministeriale 22 gennaio 2014** è stato dato seguito a quanto previsto dalla Direttiva 2009/128/CE di cui al punto precedente;
- con il **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 3 marzo 2015** sono state individuate le macchine irroratrici da sottoporre a controllo funzionale secondo intervalli diversi da quelli indicati al *paragrafo A.3.2 del Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari*;
- con il **Decreto Interministeriale 10 marzo 2015** sono state stabilite le “*Linee guida di indirizzo per la tutela dell’ambiente acquatico e dell’acqua potabile e per la riduzione dell’uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette*”, previste dal Piano di Azione Nazionale (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.71 del 26-3-2015 - Suppl. Ordinario n. 16);

Comune di Trepuzzi - Prot. n. 0002469 del 16/02/2021 - ARRIVO

- con il **Decreto interministeriale 15 luglio 2015** sono state disciplinate le "Modalità di raccolta ed elaborazione dei dati per l'applicazione degli indicatori previsti dal Piano d'Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari";
 - il **Regolamento (CE) 1107/2009** del Parlamento UE e del Consiglio disciplina la commercializzazione di prodotti fitosanitari;
 - il **Regolamento (CE) 1185/2009** del Parlamento UE e del Consiglio disciplina le modalità secondo le quali produrre le statistiche sui pesticidi;
 - con la **Direttiva 2009/127/CE** si forniscono indicazioni relative alle macchine per l'applicazione dei pesticidi, che modifica la direttiva 2006/42/CE;
 - il **Decreto legislativo 22 giugno 2012, n. 124** (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 agosto 2012, n. 180) ha modificato e integrato il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 17);
 - il **Regolamento di esecuzione (UE) 2015/408** della commissione dell'11 marzo 2015 all'articolo 80, paragrafo 7, del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo disciplina l'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e stabilisce un elenco di sostanze candidate alla sostituzione;
 - la **Direttiva 2013/39/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 agosto 2013, modifica le direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque;
 - il 10 marzo 2020 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha emanato il decreto "**Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde**", pubblicato nel n.90 della Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2020. Con tale decreto si disciplinano i servizi di progettazione delle aree verde e riqualificazione di aree già esistenti, i servizi di gestione e manutenzione del verde pubblico e fornitura di prodotti per la gestione del verde.
- In merito alle **Competenze tecniche e professionali** si specifica che:
... il personale impiegato per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, è dotato delle abilitazioni professionali attestanti la formazione tecnica adeguata e specifica costantemente aggiornata ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari emanato con decreto interministeriale del 22 gennaio 2014.
- Inoltre, in merito ai **Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico** è indicato che:
13. PRODOTTI FITOSANITARI
*L'aggiudicatario deve applicare pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (cfr. in particolare l'allegato III al decreto legislativo):
 tecniche di lotta agronomica, biologica e fisica; tecniche di monitoraggio, al fine di intervenire nelle fasi più indicate del ciclo biologico di patogeni e parassiti; utilizzo di insetti predatori e parassitoidi specifici delle specie target.
 Devono essere garantiti l'informazione alla popolazione degli interventi e il rispetto di tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili come*

specificato dal decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) al capitolo «Misure per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili» e successive modificazioni ed integrazioni.

Nei casi ove sia strettamente necessario è consentito l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e

14. ATTREZZATURE PER LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI.

L'aggiudicatario **deve** assicurare il corretto funzionamento e l'opportuna manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

Verifica: elenco delle macchine utilizzate con la registrazione dei controlli funzionali periodici effettuati in adempimento alla normativa vigente (18).

➤ In merito ai **d. Criteri premianti** è indicato che:

6. UTILIZZO DI ATTREZZATURE PER LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE.

Si attribuisce un punteggio tecnico **premiante** proporzionale alla percentuale di attrezzature che presentano le seguenti caratteristiche tecniche:

ugelli antideriva per consentire un'irrorazione di precisione delle zone bersaglio alla più bassa pressione di esercizio possibile;

appositi rubinetti di arresto atti a interrompere immediatamente e totalmente il flusso della miscela o a limitarne l'aspersione, a seconda delle esigenze, su una o due fasce di intervento (laterale destra, centrale, sinistra);

sistema di rilevamento e di registrazione delle quantità di miscela irrorata; schermi e altri elementi di protezione.

7. USO ESCLUSIVO DI METODI FISICO-MECCANICI PER LA CURA DELLE PIANTE.

Si attribuisce un punteggio tecnico **premiante** all'offerente che applica metodi fisico-meccanici che **evitano** il ricorso a prodotti fitosanitari.

- il 10 marzo 2020 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha emanato il decreto "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari", pubblicato nel n.90 della Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2020.

Con tale decreto si stabiliscono i **criteri ambientali minimi** -CAM- per il conseguimento degli obiettivi ambientali

In particolare, i CAM proposti:

... Sostengono modelli produttivi agricoli e di allevamento migliori sotto il profilo ambientale, come ad esempio quello biologico e da difesa integrata, come previsto dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui al D.l. 22 gennaio 2014 e dal Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico, al fine di **non compromettere la fertilità dei suoli, diminuire i consumi energetici e la dipendenza dalle fonti fossili.**

Considerato, altresì, che:

- la strategia europea per l'uso sostenibile dei pesticidi (Direttiva 2009/128/CE), recepita nell'ordinamento nazionale con il **decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)**, assegna agli Stati membri il compito di garantire l'implementazione di politiche e azioni volte alla riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità,

derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari. Tali politiche devono assicurare lo sviluppo e la promozione di metodi di produzione agricola a basso apporto di prodotti fitosanitari, realizzare un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, promuovendo l'uso della difesa integrata e di approcci alternativi, quali il metodo dell'agricoltura biologica e le alternative non chimiche ai prodotti fitosanitari.

Essa stabilisce infatti che tutti gli Stati membri:

- *istituiscano sistemi di formazione di base e di aggiornamento per i distributori, i consulenti e gli utilizzatori professionali dei pesticidi;*
 - *vietino le irrorazioni aeree;*
 - *evitino l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee, ad esempio creando delle fasce di rispetto o aree di salvaguardia oppure piantando siepi lungo i corsi d'acqua superficiali per ridurre l'esposizione dei corpi idrici alla dispersione dei prodotti irrorati, al drenaggio e al dilavamento;*
 - *riducano o eliminino il ricorso ai pesticidi in aree destinate all'estrazione di acqua potabile, lungo vie di trasporto come le linee ferroviarie, su superfici impermeabilizzate o molto permeabili a causa dei rischi più elevati di inquinamento dell'ambiente acquatico;*
 - *vietino o riducano al minimo l'uso di pesticidi in aree come i parchi e giardini pubblici, i terreni sportivi e le aree ricreative, i cortili delle scuole e i parchi gioco per bambini, nonché in prossimità di strutture sanitarie, dati i rischi elevati derivanti dall'esposizione ai pesticidi;*
 - *definiscano adeguate misure riguardanti attività quali la manipolazione dei pesticidi, lo stoccaggio, la diluizione e la miscela, la pulizia delle attrezzature di applicazione dei pesticidi dopo l'impiego, il recupero e lo smaltimento delle miscele rimaste nei serbatoi, delle confezioni vuote e dei residui dei pesticidi in quanto operazioni particolarmente atte a provocare un'esposizione indesiderata delle persone e dell'ambiente;*
 - *promuovano una difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi, in particolare la difesa integrata e l'agricoltura biologica, fissando le condizioni e stabilendo le misure necessarie per la loro applicazione.*
- Il Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 nell'art. 6 (Attuazione della Direttiva 2009/128/CE) adotta il "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari".
- Il Decreto interministeriale 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" si propone di raggiungere i seguenti obiettivi generali:
- a. *ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;*
 - b. *promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi;*
 - c. *proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata;*
 - d. *tutelare i consumatori;*
 - e. *salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili;*
 - f. *conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi.*
- Il Piano prevede soluzioni migliorative per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari anche in aree extra-agricole frequentate dalla popolazione, quali le aree urbane, le strade, le ferrovie, i giardini, le scuole, gli spazi ludici di pubblica frequentazione e tutte le loro aree a servizio.
- L'uso dei fitofarmaci in ambito agricolo ed extra-agricolo è sottoposto alle prescrizioni in materia di tutela dall'inquinamento delle acque (D. Lgs. 152 del 2006) e dei suoli.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e visto

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a disciplinare l'utilizzo dei prodotti fitosanitari sul proprio territorio comunale; in particolare, in aree agricole ed extra agricole. Ovvero, ad approvare il "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI SUL TERRITORIO".

Con richiesta di porre la questione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Al fine di agevolare la comunicazione riporto contatti utili:

mail: [REDACTED]

pec: [REDACTED]

cell. [REDACTED]

F.to: Massimo Scarpa - Francesco Pezzuto - Oronza Renna - Luigi Renna - Giovanni Perrone